Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente — Il Segretario Comunale

F.to: Avv.to Gaias Pina Angela — F.to: Arcadu D.ssa Isabella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera è stata inviata in copia ai gruppi consiliari il 13.12.2013 Prot. n. 6514 e che trovasi in corso di pubblicazione per giorni 15 dal 13.12.2013

Pattada lì 13.12.2013 — F.to: Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale
Pattada 13.12.2013 — Il Segretario Comunale

COMUNE DI PATTADA — **Provincia di Sassari**

--- ---

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43 Data 7.12.2013

OGGETTO Adesione iniziativa ANCI su "solidarietà ai Comuni alluvionati della Sardegna, salvaguadia della popolazione dai rischi presenti sul territorio comunale e vincoli del patto di stabilità".-

L'anno duemilatredici il giorno sette del mese di dicembre alle ore 10,25 nella sala delle adunanze del Comune di Pattada, in seduta pubblica, in prima convocazione ed in sessione straordinaria ed urgente partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, il Consiglio Comunale si è riunito ed all'appello nominale è :

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
1° Deiosso Mario – Sindaco	si		10° Corveddu Anna Maria	si	
2° Ziccheddu Giovanna	si		11° Becciu Antonio	si	
3° Gaias Pina Angela	si		12° Fogarizzu Gian Nicola	si	
4° Corveddu Filippo Salvatore	si		13° Luridiana Salvatore	si	
5° Mureddu Francesco	si		14° Solinas Maddalena	Si	
6° Becciu Gabriella	si		15° Lavena Enrica Maria	Si	
7° Tola Francesca		si	16° Regaglia Antonio Giov.M.	si	
8° Murruzzu Luigi	si		17° Pastorino Carlo	si	
9° Picchizzolu Leonardo	si				

Presenti: 16 — Assenti: 1

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Gaias Pina Angela con l'assistenza del Segretario comunale D.ssa Arcadu Isabella. Sono presenti gli assessori Pompedda – Cappiali - Taras

Vengono dal Presidente nominati scrutatori i Signori: ===

In continuazione di seduta

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO:

- l'art. 77 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni e integrazioni e D.L. 138 convertito in Legge n. 148 del 14/09/2011 indicante il contributo al risanamento della finanza pubblica a carico degli enti locali;
- che il Comune negli esercizi finanziari precedenti, ha assunto del tutto legittimamente spese di investimento per la realizzazione di opere pubbliche essenziali per la vita economica e sociale della propria collettività nel rispetto delle leggi vigenti;
- che il contributo richiesto ai comuni tramite il Patto di stabilità interno aumenta di anno in anno, incidendo così sulla programmazione triennale;
- che le norme che regolano il Patto di Stabilità interno sono state oggetto di continue modifiche da parte del legislatore nazionale e, pertanto, è diventato pressoché impossibile per un'Amministrazione comunale procedere ad un'attenta e precisa programmazione della propria attività, specie nel settore degli investimenti, anche e soprattutto in funzione e nella prospettiva di rispettare il Patto di Stabilità di anno in anno;

PRECISATO che l'aspetto più stringente che interessa l'intero territorio nazionale in generale e il Comune in particolare è, appunto, inerente alla limitazione esistente per i pagamenti riferiti al Titolo II della spesa, cioè i pagamenti per gli interventi infrastrutturali, le opere pubbliche e qualsiasi altra spesa di investimento. Il limite ai pagamenti su impegni presi anche negli anni precedenti;

CONSIDERATO che:

- il Comune, anche alla luce delle entrate accertate e incassate negli anni precedenti ha assunto impegni di spesa in conto capitale che hanno riflessi sui pagamenti da effettuare nell'anno 2013;
- l'Ente risulta tuttavia in regola con i suoi conti finanziari e dispone dei fondi per finanziare le spese di investimento già impegnate, nonché per i pagamenti alle imprese che attualmente operano per conto del Comune;
- l'Ente nel corso della gestione competenza anno 2013 suo malgrado, ha ridotto al minimo la politica di investimento, finanziando opere solo con risorse proprie, senza ricorrere a indebitamento;

RILEVATO che i cambiamenti climatici in atto negli ultimi anni stanno comportando un aumento dei rischi presenti sul territorio comunale e, in particolare, del rischio idraulico ed idrogeologico;

CONSIDERATO che al fine di contribuire a preservare l'incolumità della popolazione, il Comune può e deve individuare modalità di intervento idonee ad abbassare la vulnerabilità del territorio e con essa il rischio per la popolazione, sia in termini di prevenzione passiva e strutturale sia in termini di prevenzione attiva, coinvolgendo la popolazione stessa in attività di auto-protezione;

RILEVATO che il Bilancio dell'Ente, se non in minima parte, non consente di poter finanziare gli interventi di messa in sicurezza del territorio, neanche quelli urgenti e necessari per la salvaguardia dell'incolumità delle persone, ed occorre, a tal fine, chiedere finanziamenti a valere su fondi della Regione, della Provincia, dell'Unione Europea, finanziamenti che, considerati come spese di investimento, vanno imputati al titolo II della spesa e, pertanto, concorrono nel calcolo del rispetto del Patto di stabilità;

CONSIDERATA:

- la necessità di prevedere deroghe al Patto di stabilità per le spese relative ad investimenti per la messa in sicurezza del territorio e per le opere di mitigazione del rischio;
- l'opportunità di prevedere ulteriori incentivi fiscali per le imprese che operano nell'ambito della mitigazione dei rischi e nelle attività di prevenzione di protezione civile e l'utilizzo del volontariato di protezione civile nelle attività di prevenzione organizzate dai Comuni;
- l'opportunità che le Regioni prevedano un'apposita posta del bilancio non inferiore all'1% del budget complessivo per attività di prevenzione di protezione civile;
- l'urgenza di rafforzare il Fondo nazionale e ripristinare il finanziamento del Fondo regionale di Protezione Civile;

PRESO ATTO che l'ANCI, nell'ambito della "Strategia internazionale di riduzione dell'impatto delle catastrofi naturali" delle Nazioni Unite, sta avviando la Campagna "Città resilienti", presentata in occasione della XXX Assemblea Annuale dell'ANCI;

PRESO ATTO della proposta dell'ANCI di istituire una "Giornata nazionale della Protezione Civile", nel corso della quale coinvolgere la popolazione in attività di informazione, divulgazione, formazione, esercitazione, nonché sulle misure da adottare individualmente e collettivamente per la salvaguardia delle persone e delle cose e per la riduzione dell'impatto dei rischi derivanti da catastrofi naturali;

CONSIDERATO che il comma 1 dell'Art. 11 ("Strutture operative nazionali del Servizio") della Legge 225/92 ("Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile") precisa che le Organizzazioni di volontariato fanno parte delle strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile;

RILEVATO che a seguito degli eventi calamitosi che nel mese di novembre hanno colpito numerosi Comuni delle province di Olbia, Nuoro e Oristano, l'ANCI ha avviato una raccolta fondi a favore dei Comuni danneggiati sul conto corrente intestato ad ANCI e denominato "Emergenza comuni alluvionati", il cui codice IBAN è: IT 11 K 06230 03202 000057122587;

Dopo serena discussione in merito i consiglieri comunali presenti sono favorevoli a devolvere il gettone di presenza di questa riunione a favore dei Comuni sardi alluvionati; gli assessori comunali ed il Presidente del Consiglio devolvono dalla loro indennità di funzione del mese di dicembre un importo pari al gettone di presenza dei consiglieri comunali; il Sindaco devolve una giornata della sua indennità di funzione del mese di dicembre;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, sia tecnico del responsabile del servizio che di regolarità contabile da parte del ragioniere;

PRESO ATTO delle premesse, che fanno parte integrante e sostanziale del presente Ordine del giorno

Con voti unanimi

DELIBERA

1° Di approvare il presente Ordine del Giorno che impegna la Giunta Comunale a:

- **chiedere al Governo di derogare al patto di stabilità interno** per le spese relative ad investimenti per la messa in sicurezza del territorio e per le opere di mitigazione del rischio, di prevedere incentivi fiscali per le imprese che operano nell'ambito della mitigazione dei rischi e nelle attività di prevenzione di protezione civile, di ampliare il finanziamento del Fondo nazionale e ripristinare il finanziamento del Fondo regionale di Protezione Civile;
- **chiedere al Governo di ampliare la sfera di azione del volontariato di protezione civile** anche per le attività di prevenzione organizzate da questo Comune;
- **chiedere alle Regioni di assegnare alle attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget** annuale pari ad almeno l'1% del bilancio regionale;
- **coinvolgere la comunità locale** sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio comunale e sulle misure da adottare per prevenirli, per auto-proteggersi e per ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulla popolazione e sui beni;
- **aderire alla Campagna "Città resilienti"** promossa da ANCI sulla base del progetto "Making cities resilient" delle Nazioni Unite, avviato nell'ambito della "Strategia internazionale di riduzione dell'impatto delle catastrofi naturali";
- **aderire alla proposta dell'ANCI di istituire la "Giornata nazionale della protezione civile"** da realizzare in tutti i Comuni italiani con il coinvolgimento della popolazione.

2° Di devolvere il gettone di presenza di questa riunione a favore dei Comuni sardi alluvionati, attraverso il conto corrente intestato ad ANCI e denominato "Emergenza comuni alluvionati", il cui codice IBAN è: **IT 11 K 06230 03202 000057122587** per i seguenti importi:

- i consiglieri il gettone di presenza di questa riunione
- assessori comunali ed il Presidente del Consiglio un importo pari al gettone di presenza dei consiglieri comunali
- il Sindaco una giornata della sua indennità di funzione del mese di dicembre;

3° Il presente atto sarà trasmesso agli Organi istituzionali competenti, al fine di sollecitare l'adozione, ognuno per la propria competenza, delle necessarie e doverose misure per la messa in sicurezza del territorio e a tutela e salvaguardia dell'incolumità pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con unanime votazione

D E L I B E R A

di rendere la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 art. 134 comma 4.